

La psicologia dell'emergenza: lo stato della ricerca empirica

Calogero Iacolino e Brenda Cervellione

	<h2>Narrare i gruppi</h2> <p><i>Etnografia dell'interazione quotidiana</i> <i>Prospettive cliniche e sociali</i>, vol. 14, n° 2, dicembre 2019</p> <p>ISSN: 2281-8960</p>
---	--

Rivista semestrale pubblicata on-line dal 2006 - website: www.narrareigruppi.it

Titolo completo dell'articolo	
La psicologia dell'emergenza: lo stato della ricerca empirica	
Autore	Ente di appartenenza
Calogero Iacolino	<i>Università degli Studi di Enna "Kore"</i>
Brenda Cervellione	<i>Università degli Studi di Enna "Kore"</i>
Pagine 287-293	Pubblicato on-line il 30.12.2019
Cita così l'articolo	
Iacolino, C., Cervellione, B. (2019). La psicologia dell'emergenza: lo stato della ricerca empirica. In <i>Narrare i Gruppi</i> , vol. 14, n° 2, dicembre 2019, pp. 287-293 - website: www.narrareigruppi.it	

IMPORTANTE PER IL MESSAGGIO CHE CONTIENE.

Questo articolo può essere utilizzato solo per la ricerca, l'insegnamento e lo studio privato. Qualsiasi riproduzione sostanziale o sistematica, o la distribuzione a pagamento, in qualsiasi forma, è espressamente vietata. L'editore non è responsabile per qualsiasi perdita, pretese, procedure, richiesta di costi o danni derivante da qualsiasi causa, direttamente o indirettamente in relazione all'uso di questo materiale.

nota

La psicologia dell'emergenza: lo stato della ricerca empirica

Calogero Iacolino e Brenda Cervellione

Riassunto

La psicologia dell'emergenza è una branca della psicologia clinica che si è affermata come scienza autonoma soltanto negli ultimi dieci anni. Nonostante gli eventi ad alta criticità non siano mai mancati, i relativi contributi empirici sono stati davvero molto pochi. In questo articolo si propone una prospettiva della psicologia dell'emergenza più scientifica e a passo coi tempi, elencando gli apporti di tipo empirico e le prospettive future del gruppo di studio e di ricerca del Professore Calogero Iacolino.

Parole chiave: Psicologia dell'Emergenza; tassonomia delle vittime; eventi critici; DPTS; Pronto Soccorso Psicologico.

Emergency psychology: the state of research

Abstract

The emergency psychology is a clinical psychology branch that has established itself as an independent science only in the last 10 years. Despite there have been highly critical events, the relative empirical contributions turned out to be very little. This article is proposing a scientific and up with the times prospective of the emergency psychology, listing the empiric contributions and the future prospects of the Professor Calogero Iacolino's study and research group.

Keywords: Emergency psychology; taxonomy of victims; critical events; PTSD; Psychological First Aid.

La psicologia dell'emergenza: *lo stato della ricerca empirica*

Premesso che il gruppo di studio e di ricerca è anche composto da **Ester Maria Concetta Lombardo, Giuseppina Ferracane, Rachele Isgrò e Salvatore Micieli**, facente tutti parte del Direttivo SIPEM SoS Sicilia, Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza, è possibile poter asserire che la Psicologia dell'Emergenza è una branca della psicologia che si è sviluppata in Italia, con riferimenti scientifici, nei primi anni del Novecento, all'epoca del noto maremoto che colpì Messina e Reggio Calabria il 28 dicembre 1908, il quale fu un evento talmente grave da causare 85.926 vittime accertate (Cusano & Iacolino, 2016). Un evento di questa portata e altri a seguire, come il terremoto del Friuli nel 1976, e il terremoto dell'Irpinia nel 1980, quello nelle Marche e in Umbria del 1997, hanno provocato nella società delle forti ferite, non soltanto a livello patrimoniale ma anche per via delle ripercussioni psicologiche emerse nelle vittime sopravvissute e in tutti coloro che sono intervenuti nell'intento di dare aiuto e conforto. In contesti come questi, il coinvolgimento emotivo è naturale, per questo motivo un intervento di tipo psicologico è risultato necessario e inevitabile.

Nel giugno del 1999 a Roma è stata costituita la SIPEM (Società Italiana di Psicologia dell'Emergenza). La società negli anni, ha affrontato le tematiche centrali della Psicologia dell'Emergenza. Un aspetto centrale è la definizione del concetto di "stato di emergenza", nell'articolo 5 della L. 225/1992 del Servizio Nazionale della Protezione Civile con il termine "emergenza" ci si riferisce a tutte quelle situazioni in cui vi è la necessità di attivare delle risorse di soccorso che non rientrano in condizioni di ordinaria quotidianità.

L'American Psychological Association (APA, 1994; APA, 2013) aggiunse, inoltre, che un individuo si trova in uno stato di emergenza quando percepisce che la propria vita, o quella delle persone a sé più vicine, è a rischio.

La Psicologia dell'Emergenza si occupa di interventi clinici e sociali in questi tipi di situazioni, riscontrabili nei contesti emergenziali come i disastri e le calamità naturali, ma anche i nuovi contesti di emergenza/urgenza, ponendo l'attenzione, sia sui soccorritori che sui destinatari diretti del proprio intervento (Molteni, Sbattella & Tettamanzi, 2013). Rispetto all'intervento, è importante sottolineare che, l'ambito della psicologia dell'emergenza consente di riconoscere l'importanza della funzione psicologica in sé stessa; gli interventi, in questi contesti, vengono effettuati su soggetti che nella maggior parte non sono *patologici* o affetti da specifici disturbi, ma sono individui *sani* che sperimentano una gamma di reazioni che provocano una sofferenza psichica, definibile come

una normale risposta all'esposizione ad un evento eccezionale che minaccia il senso di continuità dell'esistenza (Cinquegrana, 2016).

Nel 1981, lo psicologo Taylor e lo psichiatra Frazer, proposero una classificazione delle vittime in emergenza, a seguito del disastro aereo del volo TE901 del 28 dicembre del 1979. Gli autori, individuarono dei livelli di vittime in base alla gravità dell'impatto psicologico sul soggetto. La loro classificazione prevede sei livelli di vittime, dal primo che riguarda tutti coloro che subiscono in via diretta l'impatto dell'evento catastrofico, al sesto in cui gli autori includono tutti coloro che avrebbero potuto essere delle vittime di primo livello ma che per un diverso concorso di circostanze non lo sono state. Tra le vittime rientrano anche gli operatori dell'emergenza come vittime di terzo livello (Taylor & Frazer, 1981, ora Iacolino & Cervellione, 2019).

Di questo particolare tipo di vittima, Iacolino e Cervellione (2019) hanno raccolto numerosi apporti di ricerca in letteratura, nel libro *'Gli operatori dell'Emergenza. Fattori di rischio e protezione'*, per sottolineare l'importanza di queste figure, ed approfondire la classificazione delle vittime di terzo livello, proponendone un nuovo modello più strutturato e completo.

Secondo gli autori, sono operatori dell'Emergenza, e di conseguenza vittime di terzo livello, oltre alle figure del personale medico e infermieristico, gli operatori del 118, i Vigili del Fuoco, le Forze dell'Ordine, i Militari, i volontari appartenenti a associazioni umanitarie, giornalisti che operano sul posto, e medico legale, anche gli operatori della salute mentale, come Psicologi e Psicoterapeuti, Assistenti Sociali, Operatori Domiciliari e volontari generici non appartenenti ad associazioni e senza una formazione specifica, che in un qualche modo possono sperimentare delle insorgenze di tipo clinico a seguito dell'aiuto rivolto a chi vive l'evento critico in prima persona.

Il team di ricerca della cattedra di Psicologia Clinica del Professore Iacolino, presso l'Università degli Studi di Enna "Kore", ha svolto delle attività di ricerca sul benessere degli operatori dell'Emergenza. Indagando i fattori individuali (i.e. quali le capacità di resilienza, le strategie di coping e le capacità di inferire le emozioni e le intenzioni altrui) i risultati hanno permesso di concludere che questi hanno un'influenza nel lavoro dell'operatore nei contesti di emergenza. Risulta rischioso lavorare in tali contesti senza che queste caratteristiche individuali siano ben salde.

Tuttavia, nonostante gli operatori lavorino in situazioni altamente stressanti riescono efficacemente ad autoregolarsi e a prevenire possibili insorgenze cliniche attraverso l'utilizzo di strategie e *skills* adattive (Iacolino *et al.*, 2019).

In ogni caso, migliorare la conoscenza e la formazione professionale dei soccorritori in emergenza può eliminare o mitigare potenziali effetti psicologici disfunzionali (Iacolino & Cusano, 2016; Iacolino & Cervellione, 2019).

L'esigenza di una preparazione alla regolazione delle proprie emozioni e alla gestione delle proprie risorse psichiche potrebbe prevenire l'insorgenza ed evitare il cronicizzarsi di un possibile disagio psicofisico e simultaneamente favorire il benessere e la qualità di vita del soccorritore (Iacolino *et al.*, 2019).

Pertanto, il poter ampliare la definizione contestuale di psicologia dell'emergenza permette di includere non soltanto gli altri contesti di emergenza ma anche il potersi orientare sulla branca della psicotraumatologia.

Infatti, orientandosi su tale fronte, il team, ha condotto una ricerca sulla qualità della vita nei pazienti con trapianto d'organi. La ricerca (Iacolino *et al.*, in press), in fase di pubblicazione, ha messo in evidenza che il supporto dello psicologo esperto in psicologia dell'emergenza e psicotraumatologia, attraverso delle tecniche di intervento adeguate riesce a mitigare i potenziali effetti psicologici disfunzionali post intervento chirurgico.

In aggiunta, il team di ricerca del Professore Iacolino, coniugando il versante clinico e quello sociale, ha svolto una ricerca sul campo nazionale riguardo la percezione che ha l'italiano dell'immigrato straniero. Tale ricerca (Iacolino *et al.*, 2019a) ha permesso di comprendere che buone capacità metacognitive sono un fattore di protezione nel mettere in atto determinati atteggiamenti svalutativi e discriminatori. Avere, quindi, ottime capacità metacognitive mitigano l'emozione della paura, del disprezzo e dell'avversione (Allport, 1954; 1979), confermando che le persone ad alto grado di empatia sono più tolleranti rispetto ad altri e che, la connessione tra alte disposizioni empatiche e basso pregiudizio mediano il legame tra contatto inter-gruppo e pregiudizio (Pettrigrew & Tropp, 2008), confermando che l'empatia media e diminuisce il pregiudizio (Batson, Chang, Orr & Rowland, 2002; Batson *et al.*, 1997; Galinsky & Moskowitz, 2000; Boag *et al.*, 2016).

In termini di prospettive future, si auspica all'apertura di sportelli psicosociali che possano permettere alla popolazione di avere un punto di riferimento a seguito di problematiche di tipo psichico. Infine, attraverso la stesura di un progetto strutturato e in fase di validazione, il Team, vuole ovviare a tutte le criticità, che attualmente sembrano incombere, riguardo le numerose aperture dei Pronto Soccorso Psicologici. Attraverso tale progetto si vuol delineare il fine di un Pronto Soccorso Psicologico, che proprio come da definizione strutturale, vuol dare non solo una impostazione chiara e definita ma anche degli strumenti allo Psicologo esperto in Psicologia dell'Emergenza e Psicotraumatologia, ride-

finendo gli interventi necessari e tempestivi attraverso l'ausilio di schede di triage psicologico, le quali permettono non solo di realizzare degli interventi efficaci al momento dell'evento critico urgente ma anche una stretta collaborazione con i servizi presenti sul territorio, per possibili patologie ormai cronicizzate.

Bibliografia

- Allport, G. W. (1954). *The nature of prejudice*. Oxford, England: Addison-Wesley.
- Allport, G. W. (1979). *The Nature of Prejudice*. Reading, MA: Addison Wesley. (Original Work Published in 1954).
- American Psychiatric Association (1994), *DSM-IV. Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders. Fourth Edition*, APA, Washington (trad. It. basata sulla "Versione internazionale con I codici dell'ICD-10" del 1996: *DSM-IV. Manuale Diagnostico e statistico dei disturbi mentali. Quarta edizione*, Masson, Milano).
- Axia, V. (2006), *Emergenza e Psicologia*. Bologna: Il Mulino.
- Batson, C. D., Chang, J., Orr, R., & Rowland, J. (2002). Empathy, attitudes, and action: Can feeling for a member of a stigmatized group motivate one to help the group? *Personality and Social Psychology Bulletin*, 28(12), 1656-1666.
- Batson, C. D., Polycarpou, M. P., Harmon Jones, E., Imhoff, H. J., Mitchener, E. C., Bednar, L. L., Klein, T. R., & Highberger, L. (1997). Empathy and attitudes: Can feeling for a member of a stigmatized group improve feeling toward the group? *Journal of Personality and Social Psychology*, 72, 105-118.
- Boag, E. M., & Carnelley, K. B. (2016). Attachment and prejudice: The mediating role of empathy. *British Journal of Social Psychology*, 55(2), 337-356.
- Cinquegrana, I. (2016). L'intervento psicosociale nelle maxi-emergenze: criteri di massima per il supporto psicosociale, in Iacolino, C. (cur.), *Dall'emergenza alla normalità*. (pp. 84-91). Milano: Franco Angeli.
- Cusano, M. & Iacolino, C. (2016) Fondamenti di psicologia dell'emergenza, in Iacolino, C. (cur.), *Dall'emergenza alla normalità*. (pp. 21-43). Milano: Franco Angeli.
- Galinsky, A. D., & Moskowitz, G. B. (2000). Perspective-taking: Decreasing stereotype expression, stereotype accessibility, and in-group favoritism. *Journal of Personality and Social Psychology*, 78(4), 708-724.
- Iacolino, C. & Cervellione B. (2019). *Gli operatori dell'emergenza. Fattori di rischio e di protezione*. Milano: Franco Angeli.
- Iacolino C., Cervellione B., Ferracane G., Pasqualetto E.R., Lombardo E. M.C. (2019). *Il benessere psicologico degli operatori dell'emergenza*. Atti del XIII Congresso Nazionale Associazione SIPSA (Società Italiana di Psicologia della Salute). PROSPETTIVE di PSICOLOGIA DELLA SALUTE Napoli, 23-25 Maggio 2019.
- Iacolino, C., Cervellione, B., Ferracane, G., Schembri, E., Micieli, S., & Lombardo, E.M.C. (2019a). The Harmony of the differences between prejudice and perception of the foreign immigrant. *Mediterranean Journal of Clinical Psychology*. Vol 7(2), 246-247, ISSN: 2282-1619.

- Iacolino, C., Cervellione, B., Ferracane, G., Micieli, S., Pasqualetto, E.R., Scaturro, F., Isgro, R., Distefano, M., Mannino, G., Lombardo, E.M.C. (in press). Quality of life and symptom disorders in organ transplant patients.. 1-15.
- Pettigrew, T. F., & Tropp, L. R. (2008). How do sinter group contact reduce prejudice? Meta-analytic tests of three mediators. *European Journal of Social Psychology*, 38(6), 922-934.
- Taylor, A. J. W. & Frazer, A. G. (1981), Psychological sequelae of operator overdue following the DC10 aircrash in Antarctica. *Psychology*, 27, 72.
- Tettamanzi, M., Sbattella, F., & Molteni, M. (2013). Famiglie in emergenza tra vulnerabilità e resilienza. *Psicologia per i soccorritori e psicologia dei soccorritori*, 70-93.